



COMUNICATO STAMPA

Holding: quando e perché?

La ricerca di una holding regionale tra SAT e ADF non deve essere l'ennesimo freno ai progetti per lo scalo fiorentino e alla soluzione dei veri problemi del sistema aeroportuale toscano.

È del tutto fuori luogo e fuori tema voler imporre la questione gestionale di una ipotetica holding tra gli scali di Pisa e Firenze che regoli a tavolino il sistema aeroportuale toscano come preconditione alle decisioni per la pista dello scalo fiorentino.

Tale aspetto gestionale è fuori tema perché altra cosa rispetto ai veri problemi del sistema aeroportuale toscano in attesa di soluzione, quelli che interessano gli utenti e che stanno nella grave carenza di capacità infrastrutturale (piste, piazzali, aerostazioni). E' fuori luogo perché atti dirigitici che pensino di indirizzare politicamente voli e passeggeri al di là delle differenziazioni di ruoli possibili già ben noti, per favorire una struttura rispetto a un'altra, nei fatti non sono proponibili oltre che essere fuori dal tempo e fuori norma (regole comunitarie sulla tutela del mercato e della libera concorrenza nell'interesse dell'utenza).

Insistere sulla priorità della holding significa confermare un percorso contrario alla corretta scaletta delle cose da fare e rischia di congelare tutto a tempo indeterminato o creare nuovi pasticci aeroportuali vista la difficoltà dell'operazione holding, che oltretutto interessa due società molto diverse, quotate in borsa e operanti in un assetto aeroportuale del tutto anomalo. Invece le cose potrebbero essere in realtà ben più semplici e lineari (e meno costose) se ci si limitasse a riportare la questione sui giusti binari consentendo anche in Toscana una normale dinamica del trasporto aereo, senza inventare nuove forme gestionali e sovrastrutture. Basterebbe adottare un'unica politica aeroportuale e permettere a entrambe le società che già ci sono di operare per far funzionare le strutture che gestiscono.

La SAT di Pisa lo ha sempre potuto fare e lo sta facendo grazie al supporto incondizionato di tutto il sistema politico toscano a qualunque atto (progetti, politiche commerciali, concorrenza, ecc.); l'ADF di Firenze potrà farlo solo se e quando cadranno i veti politici che la imbrigliano. Se e quando si concretizzerà il progetto pista, si potrà normalizzare la situazione dello scalo fiorentino (operatività) e l'evoluzione del traffico aereo, preconditioni alla creazione di un vero sistema aeroportuale toscano.

Firenze, 26 ottobre 2012

